

ammonisse ed esortasse il doge e la signoria ad astenersi dal recare aiuto in qual si fosse maniera agli usurpatori della città di Ferrara, in onta delle pontificie giurisdizioni : ma la loro raccomandazione essere riuscita infruttuosa. Perciocchè i veneziani e i chioggiotti si unirono armati a favorire il partito di Fresco contro la Chiesa romana, e con ogni sorta di guerrieri attrezzi e macchine insultarono e rispinsero i difensori dei diritti di quella. Vi si ricorda quindi il terzo monitorio, che i legati inviarono su tal proposito al doge e alla repubblica di Venezia ; il quale non sortì migliore effetto dei due precedenti. Vi si dice esibita indarno dai pontificii rappresentanti la rinnovazione dei trattati di alleanza, conchiusi ne' tempi addietro, cioè l'anno 1240, da Gregorio di Montelongo col veneziano governo ; e vi si ricorda dipoi, che, ad onta dell'intimazione di scomunica contro chiunque avesse prestato assistenza a Fresco, i veneziani disobbedienti molestarono e combatterono con micidiali macchine e con balestre e con altre armi l'esercito papale, ed opposero ogni ostacolo, acciocchè questo non potesse farsi padrone della città contrastata. Vi si ricorda in seguito l'ingresso dei due legati apostolici in Ferrara, e l'intimazione fatta ai rappresentanti ducali, Dolfin Dolfino, Vitale Micheli, Giovanni Soranzo, Andrea Quirini, Enrico Ferro, Tommaso Miglano e Bocàzzi, di restituire immediatamente alla Chiesa il castello Tedaldo, il ponte, la

» Honophrium de Trebis predictos in pa-
 » latio curie in Ferraria, presentibus ve-
 » nerabilibus patribus dominis Rainaldo
 » archiepiscopo Ravennati, fratre Guidone
 » Ferrariensi, Roberto Bononiensi, Enrigo
 » Regiensi, fratre Jacobino Mantuano et
 » Matheo Cerviensi episcopis, domino Ber-
 » trando de Granato diocesis Canutensis
 » milite jurisperito et fratre Petro de Ho-
 » spitio monaco Silve majoris Brudegalen-
 » sis diocesis familiaribus domini abbatis se-
 » predicti et aliis ad premissa vocatis testibus
 » et rogatis sub anno Domini MCCCVIII.
 » Indict. VI. mense Octobris die XXV.

» Pontificatus sanctissimi Patris domini
 » Clementis Pape Quinti anno tertio, et ad
 » majoris roboris firmitatem eundem no-
 » strum processum sigillorum nostrorum
 » fecimus munimine communiri. — Et ego
 » Rainerius de Pectenariis de Parma pu-
 » blicus Imp. et sancte Raven. Eccles. au-
 » ctoritate not. ac suprascripti domini Ar-
 » naldi abatis et Honuphrii Rom. Eccles.
 » nunciorum curie scriba predictis omni-
 » bus interfui et de ipsorum speciali man-
 » dato presentem processum scripsi et pu-
 » blicavi, meoque consueto sigillo et nomi-
 » ne roboravi. »